

Diocesi di Belluno-Feltre

Ufficio delle comunicazioni sociali

Piazza Piloni,11 - 32100 BELLUNO Tel.0437/940641 Fax 0437/940661

*Destinatario: **Organi di informazione***

*L'addetto per le comunicazioni sociali: **don Giuseppe Bratti***

COMUNICATO STAMPA

A Belluno-Feltre la settima edizione Della Giornata ecumenica per la salvaguardia del creato

N. 18/12

Belluno, 23 agosto 2012

È la diocesi di Belluno-Feltre ad avere il compito di organizzare la settima edizione della Giornata ecumenica per la salvaguardia del creato, che da cinque anni è proposta in maniera congiunta per le diocesi dell'arco alpino (Bolzano-Bressanone, Como, Trento) con i rappresentanti di tutte le confessioni cristiane, dagli ortodossi ai luterani ai battisti. La Giornata, che consta dei due momenti del convegno e della celebrazione, si svolge per il 2012 nella mattinata di sabato 1 settembre a Pian Cansiglio, ai confini tra le province di Belluno e di Treviso. Coinvolgerà anche l'area della ex-base Nato «Bianchin», un luogo eloquente per essere stato l'emblema della guerra fredda nel bellunese e che l'ente regionale «Veneto agricoltura», che ha sede in quel luogo, ha ora bonificato. Una tappa della celebrazione si svolgerà proprio nell'area dove avevano sede le rampe di lancio dei missili.

L'appuntamento per le delegazioni diocesane e per i rappresentanti delle altre confessioni cristiane, come per tutti quelli che vorranno partecipare, è alle 9 nell'area dell'ex-base Nato «Bianchin», dove sarà allestito un capannone a cura delle sezioni Ana (Associazione nazionale Alpini) dell'Alpago. Sarà il Vescovo di Belluno-Feltre, monsignor Giuseppe Andrich, a dare il benvenuto ai partecipanti; i saluti delle autorità faranno poi da preludio alla relazione sul tema della giornata, «Educare alla custodia del creato per sanare le ferite della terra», dettata da padre Adriano Sella, un missionario saveriano che nel 2007 promosse la Rete interdiocesana per i nuovi stili di vita, di cui fanno parte ora 62 delle 221 diocesi italiane. Padre Sella è stato invitato da Cesare Lasen, direttore dell'Ufficio per la cultura e gli stili di vita in montagna della diocesi di Belluno-Feltre; Lasen sarà il *chairman* di questa prima parte.

Alle 10.30 è fissato l'inizio della preghiera ecumenica nella chiesa di sant'Osvaldo in Pian Cansiglio. Di lì i partecipanti percorreranno un percorso in sei tappe che si concluderà al crocifisso del villaggio cimbro «Le Rotte». Le tappe saranno presiedute dal vescovo Andrich, dall'arcivescovo di Trento Luigi Bressan, dal vescovo di Como Diego Coletti, dal vicario generale della Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia e di Malta del Patriarcato ecumenico Evangelos Yfantidis, dal pastore della Chiesa battista di Pordenone Giuseppe Miglio, dal pastore della Chiesa luterana di Merano (Bz) Martin Burgenmeister. Al termine, rappresentanti cattolici, ortodossi e protestanti proclameranno un appello congiunto per la salvaguardia del creato, che si modula sul tema biblico «Dio plasmò l'uomo con polvere dal suolo».

Nelle riunioni preparatorie della Giornata, la diocesi di Belluno-Feltre ha inteso promuovere una manifestazione il più possibile popolare: sono stati coinvolti i parroci della forania dell'Alpago, per segnalare ai fedeli la possibilità e l'invito a partecipare alla celebrazione; a capofila don Ezio Del Favero, parroco di Spert e Tambre, le due parrocchie di Belluno-Feltre che insistono sulla piana del Cansiglio. La lista delle associazioni e delle realtà coinvolte è lunga e comincia dagli Alpini e da Veneto agricoltura, già citati, per passare all'associazione culturale «Cimbri del Cansiglio», ai cori parrocchiali di Spert e Borsoi, al coro «Dolada», alla Banda comunale di Farra d'Alpago, ai chierichetti, ai giovani delle parrocchie; ha dato adesione il presidente della Comunità montana dell'Alpago Alberto Peterle.

L'anno scorso la Giornata, organizzata dalla diocesi di Como, aveva per tema «L'acqua, dono di Dio, prima risorsa di una terra ospitale e accogliente per l'uomo». La Giornata si tiene sempre l'1 settembre, data di inizio del Calendario liturgico annuale nelle chiese ortodosse, sulla scia di quanto ha voluto l'attuale patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I.